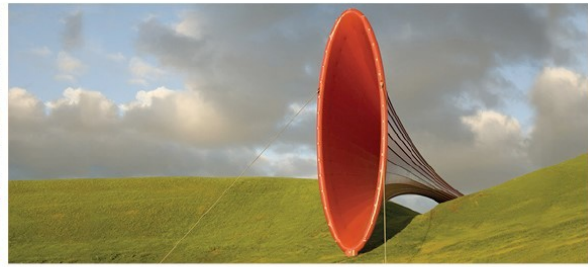


Serge Ferrari



Creatore di materiali compositi flessibili innovativi

Focus su due dei padiglioni più spettacolari già realizzati: quelli del Messico e della Germania.

Il Padiglione del Messico

Studio di Architettura: LOGUER DESIGN

Facciata: Soltis FT381

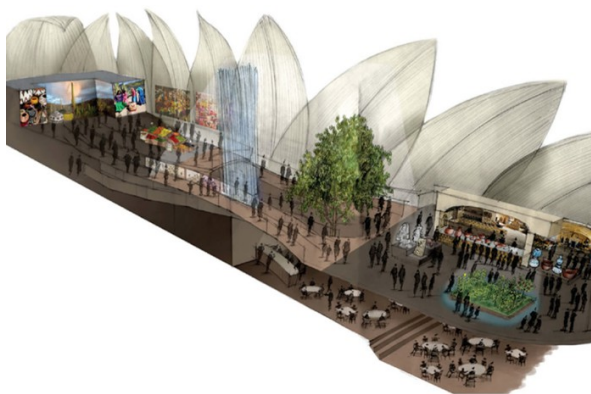
General Contractor: NUSSLI

Vele di ombreggiatura: Précontraint 702

Superficie a terra: 1 910m²

Superficie utile lorda: 3 000m² su 2 piani e mezzo

Capacità di accoglienza: 11 000 visitatori/giorno



Concept

L'architettura di questo edificio è ispirata al mais, alimento messicano per eccellenza, ed in

particolare alla pannocchia. Il Messico ha fatto conoscere il mais al mondo, oggi è il cereale più coltivato sul pianeta. Nella tradizione pre-ispanica, l'Uomo non è stato creato da Dio ma è stato creato dal Mais.

Intervista a Francisco Lopez Guerra di Loguer Design:

“Stavamo cercando un materiale che permettesse di trascrivere il concept del padiglione in realtà. L'impatto visivo del padiglione doveva far capire immediatamente l'oggetto di questo spazio ed i suoi messaggi. Per questo abbiamo scelto di avvolgerlo in una foglia di mais” spiega Francisco Lopez Guerra, architetto responsabile del progetto. *“Abbiamo vinto questa sfida grazie ad un esercizio di geometria ed a dei materiali specifici con alcune caratteristiche fondamentali come:*

1/ La traslucenza. Il materiale deve permettere un apporto di luce naturale.

2/ La trasparenza. Di giorno dall'interno si vede verso l'esterno, pur conservando il mistero dall'esterno. Di notte, il materiale si trasforma in una superficie luminosa per sublimare l'edificio.

3/ La protezione dal vento e l'apporto di ombreggiatura e freschezza.”

L'architetto Francisco Lopez Guerra aggiunge *“Il padiglione è stato progettato per diventare dopo l'Expo un museo itinerante. Doveva quindi essere leggero, trasportabile e re-installabile. Grazie anche all'impiego dei materiali Serge Ferrari, il cantiere del padiglione messicano è uno dei più avanzati sul sito di Expo a 50 giorni dall'inaugurazione.”*

Il padiglione della Germania

Studio di Architettura: SCHMIDHUBER

General Contractor: NUSSLI

Superficie a terra: 2 680m²

Capacità di accoglienza: 16 000 visitatori/giorno

Alberi e fiore:

- Soltis FT381 bianco

- Précontraint 1002 T2 bianco

Facciata:

- Stamisol Color “carbone”

- Soltis FT381 Nero



foto: SCMIDHUBER / Mila & Partner



foto: SCMIDHUBER / Mila & Partner

Concept:

L'architettura del padiglione ricorda i paesaggi della campagna tedesca, prende la forma di un campo leggermente inclinato – “Fields of ideas”. Alcune piante stilizzate realizzate in materiali Serge Ferrari crescono per rappresentare dei “germogli di idee” e sono degli elementi centrali nell’allestimento di questo padiglione.

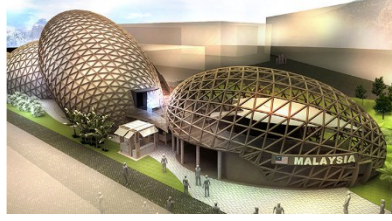
Intervista allo Studio Schmidhuber:

“Abbiamo potuto verificare la qualità dei materiali Serge Ferrari attraverso diverse collaborazioni negli ultimi anni (Expo Shanghai, Giochi Olimpici di Londra e ora l’Expo di Milano).” spiega lo studio di architettura tedesco. *“Il Soltis FT risponde agli aspetti tecnici dell’ingegneria strutturale e alla sicurezza contro il fuoco in modo durevole. Siamo anche convinti dalle sue qualità estetiche e dalla sua rapidità di installazione. Gli alberi solari diventano delle sculture viventi – flessibili e leggere come le ali di una farfalla - la loro apparenze si modifica a seconda delle condizioni meteorologiche e dell’orario. Questo materiale è ideale per questo edificio temporaneo dalle linee fluide. Queste forme curve sono possibili solo con i materiali Serge Ferrari”*

Altri padiglioni da scoprire prossimamente:



Padiglione del Kuwait



Padiglione della Malesia



China Corporate United Pavilion



Children Park



*Cluster Bio-mediterraneo e Zone
Aride*



Padiglione Caritas